

ALLEGATO A

INDIVIDUAZIONE LUOGHI DI INTERESSE A CUI DESTINARE LE DONAZIONI RICEVUTE DA PRIVATI PER ART BONUS NAZIONALE (D.L n.83/2014 convertito con modificazioni dalla L.n.106/2014) E ART BONUS REGIONALE (L.R. Toscana n. 18/2017)

Ci sono luoghi che non custodiscono soltanto la memoria del passato, ma continuano a dare forma al presente e a ispirare il futuro. Il patrimonio monumentale della Città Metropolitana di Firenze appartiene a questa dimensione: un insieme unico di palazzi, ville, parchi e complessi storici di straordinario valore, che rappresentano non solo una testimonianza eccellente della nostra storia, ma anche una presenza viva nel tessuto civile, culturale e formativo del territorio.

Da **Palazzo Medici Riccardi**, simbolo della storia fiorentina e sede istituzionale dell'Ente, agli edifici monumentali che accolgono ogni giorno la vita della scuola, fino al **Parco Mediceo di Pratolino**, luogo di rara bellezza e suggestione, questo patrimonio racconta l'identità più profonda della comunità metropolitana. Custodirlo significa preservarne l'integrità, ma anche rinnovarne il valore, affinché continui a essere vissuto, riconosciuto e condiviso come bene comune.

In questa prospettiva, **Art Bonus** rappresenta un'opportunità concreta per trasformare la sensibilità verso la cultura in partecipazione attiva. Sostenere il recupero e la valorizzazione di questi luoghi significa affiancare l'impegno pubblico in un progetto di responsabilità, appartenenza e visione, contribuendo a trasmettere alle generazioni future un'eredità viva, accessibile e duratura.

Questa brochure presenta gli interventi prioritari individuati dalla Città Metropolitana di Firenze e nasce come invito rivolto a cittadini, imprese e realtà del territorio a condividere un impegno comune: prendersi cura della bellezza, della storia e dell'identità di un patrimonio che appartiene a tutti.

Luoghi

- **Palazzo Medici Riccardi**
 - Realizzazione della scala antincendio e adeguamento normativo
- **Parco Mediceo di Pratolino**
 - Restauro e rifunzionalizzazione del Viale degli Zampilli
 - Recupero del secondo piano delle Scuderie e sistemazioni esterne
- **Liceo Machiavelli-Capponi - Palazzo Rinuccini**
 - Sala Boschereccia: restauro affreschi
 - Restauro e ricollocazione del sipario del teatro

Palazzo Medici Riccardi

Palazzo Medici Riccardi, commissionato nel 1444 da Cosimo il Vecchio a Michelozzo, residenza della famiglia Medici, costituisce un modello fondamentale dell'architettura civile rinascimentale. Sorto a metà Quattrocento e trasformatosi nel corso dei secoli, è uno dei luoghi simbolo di Firenze e del Rinascimento, non solo per la sua storia e per i suoi capolavori, ma anche per la sua rilevanza cittadina. Il percorso museale odierno comprende la Cappella dei Magi con gli affreschi di Benozzo Gozzoli, il cortile Michelozziano, il giardino degli aranci e la Galleria degli Specchi affrescata nel Seicento da Luca Giordano. Le sale al piano terra sono oggi utilizzate per esposizioni temporanee. Il Palazzo ospita oltre al Museo di Palazzo Medici Riccardi, gli Uffici della Città Metropolitana di Firenze, la Prefettura, la Biblioteca Riccardiana, la Biblioteca Moreniana e un asilo nido.



Realizzazione della scala antincendio e adeguamento normativo

Si prevede la demolizione di superfetazioni novecentesche nella corte della Galleria delle Carrozze, la realizzazione di un nuovo corpo di collegamento verticale rivestito in pietra e vetro, che integra funzioni distributive e di via di fuga. Opere di compartimentazione verticale con impianti ed infissi antincendio completano un intervento di adeguamento normativo con spiccate caratteristiche conservative e di recupero degli ambienti.

Lo scopo principale del progetto è l'adeguamento alla vigente normativa di prevenzione incendi, tuttavia durante l'elaborazione progettuale sono stati presi in considerazione aspetti relativi al superamento delle barriere architettoniche

Intervento: si prevede la realizzazione di una scala antincendio e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi

Importo oggetto di erogazione liberale: € 7.395.027,02

Conclusione prevista dei lavori: giugno 2028

Parco Mediceo di Pratolino

Il Parco Mediceo di Pratolino è un complesso monumentale situato a Vaglia, a circa 15 km da Firenze, riconosciuto nel 2013 come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Il Parco offre un'incomparabile occasione di godersi la natura, di ammirare opere ed architetture di notevole pregio oltre alla possibilità di fare visite guidate e didattiche sui percorsi storici e naturalistici. L'attrazione maggiore è costituita dal Colosso dell'Appennino, maestosa opera del Giambologna e simbolo del Parco.



Restauro e rifunzionalizzazione del Viale degli Zampilli

In origine era un viale lungo 290 metri progettato da Buontalenti e voluto da Francesco I, punteggiato ai lati da pile grandi e piccole. L'acqua, zampillando con forza, vi creava un singolare pergolato d'acqua, dove il sole, passandoci attraverso, formava l'arcobaleno. Sono stati eseguiti scavi archeologici che hanno permesso di capirne il funzionamento, oggi si intende ricreare con tecnologie moderne un gioco d'acqua ispirato all'originale e offrirlo ai visitatori. E' previsto inoltre il restauro e consolidamento dei muri con nicchie contro terra ed il restauro dei vialetti paesaggistici ottocenteschi.

Intervento: restauro e alla rifunzionalizzazione del Viale degli Zampilli

Importo oggetto di erogazione liberale: €2.326.387,79

Conclusione prevista dei lavori: 15 dicembre 2027



Recupero del secondo piano delle Scuderie e sistemazioni esterne

Le Scuderie del Parco di Pratolino furono progettate dall'architetto Bernardo Buontalenti tra il 1579 e il 1580 per il ricovero dei muli e dei cavalli e, ai piani superiori per l'alloggio dei servitori della Corte.

Il progetto prevedeva un vasto ambiente al pian terreno, coperto da volte e diviso in tre parti da una fila di colonne che formavano al centro un lungo corridoio e ai lati la zona delle mangiatoie, a loro volta divise da colonne e battifianchi d'abete.

Per il complesso delle Scuderie è stata individuata una valenza specificatamente espositiva e congressuale. Ospiteranno infatti un centro per incontri e congressi, con ampie sale per mostre ed esposizioni, convegni e concerti, sale di controllo e punti di ristoro.

Il completamento del restauro dell'edificio delle Scuderie riguarda in particolar modo il recupero del piano secondo ed una serie di interventi riguardanti le sistemazioni esterne del bene con la possibilità di rendere interamente fruibile l'intero edificio.

Intervento: Completamento del recupero secondo piano e sistemazioni esterne

Importo oggetto di erogazione liberale: €1.773.089,18

Conclusione prevista dei lavori: 31 dicembre 2027



Palazzo Rinuccini sede del Liceo Machiavelli-Capponi

Il palazzo notificato ai sensi degli artt. 10, c.1 del D. lgs n.42/2004, dichiarato dal 1901 edificio monumentale è da considerarsi patrimonio artistico nazionale, oltre ad essere l'abitazione di una delle più importanti famiglie nobiliari fiorentine, ospitava al suo interno una quadreria di circa 700 dipinti che occupavano quasi tutto il primo piano del palazzo. Meta di visitatori stranieri fin dal XVIII secolo era una delle più importanti collezioni private esistenti a Firenze, molto rinomata anche la sua biblioteca, poi trasformata in teatro dopo la vendita del palazzo.



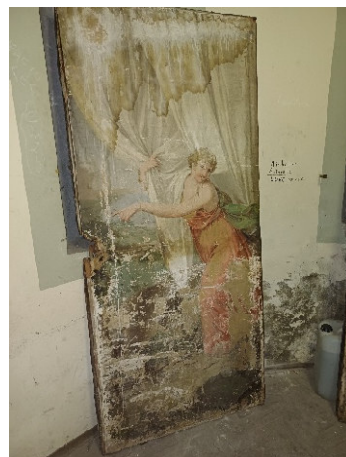
Sala della Boschereccia: restauro delle pareti affrescate e delle porte dipinte

La sala denomina la Boschereccia è completamente decorata con pitture murali realizzate sugli intonaci delle pareti e del soffitto che raffigurano un paesaggio naturale quale verosimile proseguimento dell'adiacente giardino. Sulle pareti interne della sala sono presenti tre controporte ricoperte da tela decorata, da un lato in continuità con il paesaggio e sul lato opposto, da figure a tutta altezza.

Intervento: Restauro degli affreschi e delle porte dipinte.

Importo oggetto di erogazione liberale € 141.821,09

Conclusione prevista dei lavori: settembre 2027



Teatro Ottavio Rinuccini: restauro del sipario in tela dipinta

Il sipario, dipinto di autore ignoto, fu realizzato probabilmente a seguito della trasformazione della biblioteca di famiglia in teatro privato (1860) e raffigura una scena all'aperto di epoca settecentesca caratterizzata da una scalinata in primo piano immersa nella vegetazione di un giardino animato da numerosi personaggi, verosimilmente attori di una messa in scena. Il sipario completa il nuovo allestimento del teatro che ha compreso la ricollocazione dei busti in marmo al suo interno.

Intervento: Restauro e ricollocazione del sipario

Importo oggetto di erogazione liberale: € 58.976,89

Conclusione prevista dei lavori: 31 dicembre 2026

